Giuseppe Leanza

Nato a Milano nel 1965, ha studiato con Alberto Mozzati al Conservatorio Giuseppe Verdi della sua città, dove si è diplomato in Pianoforte col massimo dei voti nel 1985. Si è perfezionato con Alberto Colombo, Vitaly Margulis e Paul Badura-Skoda. Nel 1989 si è diplomato in Composizione, sempre al Conservatorio di Milano, dopo aver studiato con Bruno Zanolini e Azio Corghi. Ha esordito quattordicenne nel Concerto n.1 di Beethoven con l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali nella Sala Grande del Conservatorio, dove è tornato tre anni dopo interpretando il Concerto n.5 (Imperatore). Ha suonato per Associazioni come Gioventù Musicale d'Italia, Serate Musicali, Società dei Concerti di Milano e in parecchi centri musicali italiani ed europei, oltre che in Giappone. Primo classificato al Città di Stresa e alla 14ma Coppa Pianisti d'Italia (cat. fino a 25 anni), ha riscosso lusinghiere affermazioni risultando tra i vincitori in concorsi come l'Ars Nova di Barcellona (Spagna), il Mozzati di Milano, il Rendano di Roma. Ha eseguito in concerto un repertorio che si estende da Bach ai contemporanei, comprendente fra l'altro le ultime cinque Sonate e le Variazioni "Diabelli" di Beethoven, nonché opere di Schoenberg, Berg, Webern, Messiaen, Boulez, Ives, Cage, Carter, Copland, Ligeti, Berio, Castiglioni, Gentile, Bo, Abate, Gianfreda, Nicolosi, Mizokami. Nel 2001 ha ricevuto da Karlheinz Stockhausen un Premio speciale per l'interpretazione di *Mantra* in duo col pianista Fabrizio Rosso. Ha inciso su CD alcuni Preludi di Skrjabin. Ha tenuto corsi di perfezionamento pianistico presso la Scuola Musicale di Milano, l'Accademia Mozzati di Mezzago e a Hamamatsu (Giappone). E' docente di ruolo di Lettura della partitura dal 1993, dopo aver ottenuto il secondo posto al Concorso nazionale per esami e titoli del 1990 (nell'ambito del quale ha vinto anche una cattedra di Pianoforte Complementare). Presso il Conservatorio di Novara ha collaborato con Marco Lasagna a numerose conferenze-concerto dedicate alla musica pianistica dal primo Novecento ai giorni nostri. Dal 2004 ha una cattedra di Lettura della partitura al Conservatorio di Milano, dove ha insegnato anche Prassi esecutiva della musica contemporanea per il Triennio di Pianoforte e tenuto laboratori di analisi ed esecuzione dei *Klavierstücke* X e XI di Stockhausen. Presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano è stato docente di Teoria e Analisi musicale e ha recentemente tenuto presso l'Associazione Wagneriana di Milano una conferenza di taglio analitico su *Das Liebesmahl der Apostel* (L'agape degli Apostoli) di Wagner.